



L'Associazione "Amici del Cinema del Gambarogno"
presenta nella sala riunioni
dell'ex palazzo comunale di Vira



Domenica 7 gennaio 2018, nella sala riunioni
ex palazzo comunale, alle ore 16.30

Il piccolo principe (Le petit prince)

Francia, 2015, colore, 108 minuti, versione in italiano.
Regia: Mark Osborne.



Tratto, con parecchie licenze poetiche e creative, dall'omonimo romanzo di Antoine de Saint Exupéry, il film narra la storia scaturita dall'incontro di un anziano ed eccentrico

aviatore e di una bambina molto matura, che si è appena trasferita nel quartiere con la madre. Quest'ultima ha programmato meticolosamente ogni istante della giornata della bambina, perché vuole che sia accettata in una scuola molto prestigiosa, che forma i manager.

A poco a poco l'anziano aviatore comincia a raccontare alla bambina le fasi del suo incontro, nel deserto africano, con un Piccolo Principe giunto sulla terra dopo un viaggio tra gli asteroidi. Dapprima la bambina oppone una certa resistenza al racconto, ma poi ne resta affascinata e profondamente coinvolta, al punto di ribellarsi al tipo di esistenza privo di fantasia che le è imposto.

Il regista ha saputo creare un'opera raffinata, un film di animazione di alta classe.

Per questa pellicola, organizzata in collaborazione con "PresepiVira", l'entrata è gratuita.

Mercoledì 24 gennaio 2018, nella sala riunioni
ex palazzo comunale, alle ore 20.30

Woman in Gold

USA, Gran Bretagna, 2015, colore, 109 minuti, versione in italiano.

Regia: Simon Curtis.

Interpreti: Helen Mirren, Ryan Reynolds, Katie Holmes, Tatiana Maslany, Daniel Brühl, Max Irons.



Il film narra la storia di Maria Altmann, una donna ebrea fuggita da Vienna poco dopo l'arrivo dei nazisti, che saccheggiarono la sua casa e trafugarono la Donna in Oro, un quadro di Gustav Klimt molto importante e

prezioso, che dopo la guerra venne consegnato al governo austriaco. Quando il governo austriaco decide, negli anni Novanta, di restituire ai legittimi proprietari le opere rubate dai nazisti, Maria vuole riprendere il dipinto di Klimt. Ma la fama mondiale dell'opera rende difficile la restituzione. A questo punto la protagonista si rivolge a un giovane avvocato e inizia una dura battaglia legale, perché vuole ottenere giustizia, anche se il ritorno a Vienna le rievoca immagini strazianti del suo passato, col quale riesce a riappacificarsi solo quando si riappropria del quadro di famiglia.

Da sottolineare la grande interpretazione di Helen Mirren, che dà di Maria l'immagine di una donna anziana composta, ma determinata, intelligente e arguta.



COMUNE DI GAMBAROGNO



CINEMA VIRA
INVERNO
2018





L'Associazione "Amici del Cinema del Gambarogno" presenta nella sala riunioni dell'ex palazzo comunale di Vira



Mercoledì 21 febbraio 2018, nella sala riunioni ex palazzo comunale, alle ore 20.30

Le ricette della signora Toku

Giappone, Germania, Francia, 2015, colore, 108 minuti, versione in italiano.

Regia: Naomi Kawase.

Interpreti: Kirin Kiki, Masatoshi Nagase, Kyara Uchida, Miyoko Asada, Etsuko Ichihara.



Questo film, tratto dal romanzo An, di Durian Sukegawa, ci porta nel Giappone poetico dei ciliegi in fiore.

Sentaro è il gestore di una piccola panetteria, in cui serve

"dorayaki", dolci ripieni di "an", una salsa dolce ricavata dalla lavorazione dei fagioli rossi. Ma i clienti scarseggiano e gli affari languono. Toku, una vecchia signora, gli offre il suo aiuto in cucina. Sentaro accetta, ma con riluttanza e diffidenza. Poi scopre che la donna è molto brava e sa preparare quei dolcetti con grande maestria, usando una sua ricetta segreta. Grazie a lei gli affari prosperano.

Con il passare del tempo Sentaro e Toku diventano amici e dall'incontro tra generazioni emergono diverse solitudini, le cicatrici delle ferite inferte dalle tempeste nel passato diventano lezioni di vita.

Una commedia giapponese originale e delicata, nella quale si parla di gastronomia e di cucina, ma c'è ben altro, perché il cibo parla, ma bisogna saperlo ascoltare.

Notevoli le interpretazioni di Kirin Kiki (Toku) e Masatoshi Nagase (Sentaro).

Mercoledì 21 marzo 2018, nella sala riunioni ex palazzo comunale, alle ore 20.30

Loving (L'amore deve nascere libero)

Gran Bretagna, USA, 2016, colore, 123 minuti, versione in italiano.

Regia: Jeff Nichols.

Interpreti: Joel Edgerton, Ruth Negga, Alano Miller, Nick Kroll, Jon Bass.



1957, USA, Stato della Virginia. Richard Loving è un bianco che vive in una piccola città, in un quartiere abitato soprattutto da persone di colore. Richard è un muratore

serio, competente e impegnato. È innamorato di Mildred, una timida ragazza afroamericana, figlia di un amico. Ma in Virginia vigono ancora leggi razziali molto restrittive, basate sul concetto che le razze umane non devono incrociarsi, perché Dio le ha distribuite in continenti diversi per evitarlo. Perciò i due giovani, nati e cresciuti in Virginia, devono sposarsi nello Stato di Washington DC, perché le leggi del loro Stato non permettono matrimoni misti. Quando tornano nella contea natia diventano vittime di una dura persecuzione, perché la Virginia punisce con il carcere i matrimoni misti, ma i due sposi combattono per i loro diritti, e riescono a far portare il loro caso davanti alla Corte Suprema.

Mercoledì 18 aprile 2018, nella sala riunioni ex palazzo comunale, alle ore 20.30

È solo la fine del mondo

(Juste la fin du monde)

Canada, Francia, 2016, colore, 97 minuti, versione in italiano.

Regia: Xavier Dolan.

Interpreti: Gaspard Ulliel, Nathalie Baye, Léa Seydoux, Vincent Cassel, Marion Cotillard.



Tratto dall'omonima pièce (liberamente adattata) di Jean-Luc Lagarce quest'ultima opera dell'enfant prodige del cinema contemporaneo ha ottenuto il Gran Premio speciale della giuria a Cannes 2016 e il premio della giuria ecumenica. Anche se ha suscitato parecchie critiche, costituisce una tappa valida e interessante di un percorso creativo in continuo sviluppo.

Louis è un giovane scrittore molto noto, che da parecchi anni ha lasciato la sua casa di origine per vivere la sua propria vita, ma torna dai familiari per comunicare loro di essere molto malato.

La pellicola è caratterizzata da un continuo serrato dialogare, nel quale ognuno porta un modo di esprimersi diverso. Tutti parlano, ma nessuno comunica, perché tutti hanno paura della verità, sia il protagonista sia i suoi familiari.

Di conseguenza sono incapaci di esprimere i sentimenti, e passano dalla rissa verbale al silenzio, in un continuo eccesso che porta alla saturazione.

Dolan sottolinea il linguaggio del volto mantenendo l'inquadratura su primi e primissimi piani, e trasforma i personaggi in volti, in macchine parlanti.

Entrata:

adulti Fr. 10.-

bambini, ragazzi Fr. 5.-

Info sulla pagina facebook:

<https://www.facebook.com/Amici-del-Cinema-del-Gambarogno-1725933784351613/>

Amici del Cinema del Gambarogno, Ticino / Svizzera